

La chiusura tris di Città Alta fa il pieno di sì



Nelle sere d'estate Città Alta è presa d'assalto

Le associazioni dei commercianti, storicamente critiche nei confronti di ztl e chiusure di strade, approvano la proposta del sindaco Giorgio Gori di chiudere Città Alta anche il giovedì sera per limitare l'accesso delle auto. Ascom e Confesercenti però auspicano che la misura sia accompagnata da un adeguato sostegno da parte del trasporto pubblico. «Ci sta eccome - spiega Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo - . I flussi di cittadini e turisti

sono aumentati. Ora bisogna portare maggiore qualità e valore aggiunto». D'accordo anche Filippo Caselli, direttore Confesercenti: «La chiusura si può comprendere dentro una logica di graduale avvicinamento ad un modello di mobilità più moderno». E anche i gruppi di opposizione non sono contrari alla proposta del sindaco, «l'importante è che sia condivisa dai residenti e dai commercianti del centro storico».

A PAGINA 15

Città Alta, ok alla chiusura in più «Ma il Comune aumenti i bus»

Le reazioni. Ascom e Confesercenti favorevoli all'idea del sindaco

Le opposizioni: «Prima serve condivisione con commercianti e residenti»

Qualche anno fa la proposta del sindaco Giorgio Gori di chiudere Città Alta anche il giovedì sera avrebbe scatenato pesanti proteste. Nel 2019 no. Anzi, sui social molti chiedono anche più coraggio, spingendo verso la chiusura tutte le sere, da lunedì a domenica. La direzione è quella, anche se prima - dice il primo cittadino - è indispensabile aprire il parcheggio della Fara.

Anche le associazioni dei commercianti, storicamente critiche nei confronti di ztl e chiusure di strade, hanno il pollice alzato. «Ci sta eccome - spiega Oscar Fusini, direttore di Ascom Bergamo - . I flussi di cittadini e turisti sono aumentati. Ora bisogna portare maggiore qualità e valore aggiunto. Fa bene il sindaco Gori a cominciare un percorso, magari in via sperimentale, che porterà alla limitazione dell'entrata delle auto nel centro storico. Mi sento di consigliare di insistere in estate e non nei mesi invernali. Il secondo tema, sempre in una logica di valorizzazione, è la limitazione del periodo degli spazi estivi, che impattano in modo pesante sulle altre attività commerciali». Il provvedimento di chiusura, secondo Fusini, va accompagnato anche da un incentivo all'uso del trasporto pubblico. «È

scontato parlarne. Educare le persone a usare mezzi alternativi è indispensabile». La pensa allo stesso modo Filippo Caselli, direttore di Confesercenti Bergamo: «La chiusura si può comprendere dentro una logica di graduale avvicinamento ad un modello di mobilità verso Città Alta più moderno - commenta -, che potrà compiersi in via definitiva con la realizzazione del parcheggio della Fara. L'auspicio è che il sistema di trasporto pubblico sappia accompagnare in modo adeguato questo cambiamento». E l'opposizione? Non si oppone, anche se non mancano suggerimenti costruttivi per evitare che la nuova chiusura possa cogliere impreparati commercianti e cittadini. «Non chiudiamo le porte a prescindere a questa proposta - spiega Alberto Ribolla, capogruppo della Lega a Palafrizzoni e deputato -. È evidente che la misura va studiata sentendo commercianti e residenti. Prima di esprimerci in modo definitivo vogliamo avere certezze su periodo, finalità, misure alternative con un potenziamento dei mezzi pubblici. L'importante è che ci sia condivisione».

Per Andrea Tremaglia, consigliere di Fratelli d'Italia, «non è sbagliato avere un cen-

tro storico con meno auto sulle strade. Però a questo punto mi chiedo perché la convenzione del futuro parcheggio di via Fara preveda che li mettano l'auto i turisti e non i residenti. Un altro spunto che mi sento di dare è la separazione tra la ztl di Città Alta e i Colli. Le esigenze di queste due aree sono opposte e i Colli senza trasporto pubblico soffrono la chiusura».

Danilo Minuti, capogruppo della lista «Bergamo Ideale», ritiene che la «politica di Gori della chiusura sia in contraddizione con la scelta di prevedere il parcheggio di via Fara aperto ai non residenti». Auspica più condivisione Gianfranco Ceci, consigliere di Forza Italia: «La chiusura di giovedì è una decisione molto forte che deve essere concordata con tutti perché il tema è delicato. L'importante è che non sia un'iniziativa spot, ma rientri in un pacchetto preciso per liberare le piazze del centro storico. Per questo penso che sia meglio procedere quando il parking di via Fara sarà aperto».

Is. I.





Il display della ztl lungo viale Vittorio Emanuele